

Allegato 3.2)

MARCA DA
BOLLO € 14,62

ALL'ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE

Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse Idriche
Ufficio Tutela dell'Ambiente
Loc. Amérique 33
11020 QUART

E p.c.

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la salvaguardia ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE – ARPA DELLA VALLE D'AOSTA
Loc. Grande Charrière, 44
11020 SAINT CHRISTOPHE

Oggetto: Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti esercenti attività di:

- verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno o**
 verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.

ai sensi dell'art. 272, comma 2, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., e della D.G.R. n. _____.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____ residente a _____
_____ via/fraz. _____ legale
rappresentante di (Ente o Impresa) _____ con se-
de legale in _____ via/fraz. _____
_____ tel. _____ fax _____
_____ codice fiscale _____ P.IVA _____
_____ con iscrizione alla camera di Commercio di _____
_____ con il n. _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, comma 2, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., e della D.G.R. n. _____
_____ di aderire all'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per:

- installare un nuovo impianto** per la verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno/verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro, nel quale verranno attivati n. _____ impianti per la captazione e il convogliamento all'esterno degli inquinanti aeriformi in Comune di _____ via/fraz. _____;

[] **modificare un impianto** per la verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno/verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro, apportando le seguenti modifiche:

sito in Comune di _____ via/fraz. _____;

[] **trasferire un impianto** per la verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno/verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro, nel quale verranno attivati n. _____ impianti per la captazione e il convogliamento all'esterno degli inquinanti aeriformi, dal Comune di _____ via/fraz. _____ al Comune di _____ via/fraz. _____;

[] **regolarizzare un impianto esistente** per la verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno/verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro, nel quale sono attivi n. _____ impianti per la captazione e il convogliamento all'esterno degli inquinanti aeriformi, già autorizzato con provvedimento _____, sito in Comune di _____ via/fraz. _____. Allogo, ove necessario, un progetto di adeguamento da concludersi entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2011).

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- 1) sono considerate trascurabili le emissioni provenienti dalle operazioni di preparazione dei prodotti vernicianti, lavaggio degli attrezzi, incollaggio manuale, applicazione manuale (a tampone, a pennello, a rullo), per immersione o irrorazione (flow-coating) di prodotti vernicianti o impregnanti sia a base acquosa che a base solvente e appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti a base acquosa;
- 2) nel ciclo produttivo non vengono utilizzate le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60 e R61;
- 3) dall'attività non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del d. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
- 4) l'attività non è compresa nell'elenco dell'Allegato I al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- 5) nel ciclo produttivo non vengono utilizzati preferibilmente prodotti vernicianti contenenti solventi organici clorurati e sostanze di cui alla tabella A1 e alla tabella D, classe I dell'Allegato I parte II della parte quinta del d. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

- 6) di essere a conoscenza delle limitazioni di cui al decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, e s.m.i., in merito al contenuto di COV nei solventi di talune pitture e vernici, nonché nei prodotti per la carrozzeria;
- 7) di ottemperare alle prescrizioni contenute nell'articolo 275 del d. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
- 8) barrare la condizione in cui si ricade:

- a) la fase di applicazione a spruzzo dei prodotti vernicianti sia a base acquosa che a base solvente è svolta utilizzando idonei impianti per la captazione ed il convogliamento all'esterno degli inquinanti aeriformi e questi sono trattati prima dell'emissione in atmosfera mediante opportuno sistema filtrante tale da garantire il rispetto di un valore limite di emissione delle polveri pari a 3 mg/Nm³. Il valore limite di emissione delle polveri si intende rispettato se l'efficienza di filtrazione della cabina è superiore all'efficienza minima calcolata in base alla seguente formula:

$$E_{\min} = 100 - \left\{ \left(3 * \text{PORTATA} \right) / \left(360 * \% \text{RS} \right) \right\}$$

Dove:

PORTATA = portata di aspirazione della propria cabina (valore espresso in Nm³/h alle condizioni standard di 273 K e 101325 Pa)

RS = residuo secco massimo dei prodotti utilizzati (valore espresso in % in peso)

Allego prospetto di calcolo e schede tecniche prodotti e documentazione tecnica fornita dal costruttore/fornitore attestante l'efficienza effettiva di filtrazione del particolato della cabina.

- b) l'impianto è esistente e la fase di applicazione a spruzzo dei prodotti vernicianti sia a base acquosa che a base solvente non è condotta secondo le condizioni di cui al presente punto 8) a), pertanto si allega un progetto di adeguamento da concludersi entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2011).

- 9) barrare la condizione in cui si ricade:

- a) nel caso in cui l'impregnazione è condotta mediante autoclave utilizzando prodotti a base solvente, il locale e la bocca dell'autoclave sono dotati di idonei sistemi di captazione e di convogliamento all'esterno degli inquinanti aeriformi;
- b) l'impianto è esistente e l'impregnazione mediante autoclave non è condotta secondo le condizioni di cui al presente punto 8) a), pertanto si allega un progetto di adeguamento da concludersi entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2011).

- 10) per ogni sistema di abbattimento delle polveri è tenuta una scheda delle manutenzioni redatta secondo il modello allegato, riportando data e descrizione di ogni intervento di pulizia e sostituzione dei filtri effettuato, secondo le modalità e la periodicità indicate dal costruttore. La scheda delle manutenzioni è tenuta presso la sede dell'impianto e resa sempre disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo;

11) barrare la condizione in cui si ricade:

- a) l'attività comporta un consumo di solventi inferiore a 250 kg/anno, pertanto non è necessaria l'installazione di un sistema di abbattimento dei solventi organici e non è prescritto alcun limite di emissione di COV provenienti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione; le fasi di essiccazione ed appassimento dei manufatti trattati con prodotti vernicianti o impregnanti a base solvente sono svolte in appositi locali dotati di idoneo sistema di ventilazione e ricambio d'aria;
- b) l'attività comporta un consumo di solventi pari o superiore a 250 kg/anno ed il contenuto medio di solventi nei prodotti utilizzati è inferiore al 10%, pertanto non è necessaria l'installazione di un sistema di abbattimento dei solventi organici e non è prescritto alcun limite di emissione di COV per le emissioni provenienti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione; le fasi di essiccazione ed appassimento dei manufatti trattati con prodotti vernicianti o impregnanti a base solvente sono svolte in appositi locali dotati di idoneo sistema di ventilazione e ricambio d'aria;
- c) l'attività comporta un consumo di solventi pari o superiore a 250 kg/anno e il contenuto medio di solventi nei prodotti utilizzati è pari o superiore al 10 %, pertanto:
- gli effluenti gassosi convogliati provenienti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione sono trattati mediante un sistema di abbattimento dei solventi organici tale da garantire il rispetto del valore limite all'emissione per i COV (espressi come carbonio organico totale) di 50 mg/Nm³;
 - le analisi di autocontrollo annuali dei COV (espressi come carbonio organico totale) saranno condotte utilizzando la metodica riportata nella norma UNI EN 13526;
 - per il controllo del valore limite di emissione di COV (espressi come carbonio organico totale) sarà determinato il valore medio riferito ad almeno 30 minuti di monitoraggio dell'emissione nelle più gravose condizioni di funzionamento dell'impianto;
 - per gli adempimenti di cui all'articolo 269, comma 5, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., verrà effettuato il rilevamento delle emissioni in uno dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime decorrenti sessanta giorni dopo la presentazione della presente istanza, dando comunicazione con almeno 15 giorni di anticipo alla Regione, all'A.R.P.A. e al Sindaco del Comune territorialmente competente della data in cui verranno effettuati i prelievi;
 - tutti i risultati degli autocontrolli saranno trasmessi alla Regione, all'A.R.P.A. e al Sindaco del Comune territorialmente competente entro sessanta giorni dall'effettuazione dei prelievi;
 - nel caso di sistemi di abbattimento dei COV a carbone attivo, la carica di carbone attivo è sostituita o rigenerata con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi utilizzati e tenendo conto che la capacità massima di adsorbimento non può essere superiore a 25 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato;
 - per ogni sistema di abbattimento dei solventi organici a carbone attivo, è tenuta una scheda delle manutenzioni redatta secondo il modello allegato, riportando la data di sostituzione/rigenerazione della carica di carbone attivo e la quantità di carbone sostituita/rigenerata. La scheda delle manutenzioni è tenuta presso la sede dell'impianto e resa sempre disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo;
 - è tenuta una scheda di utilizzo dei prodotti vernicianti utilizzati secondo il modello allegato, nella quale è indicata, in riferimento all'anno solare, la quantità realmente

utilizzata di ogni tipo di prodotto verniciante pronto all'uso con la relativa percentuale di solvente organico in esso contenuto. La scheda di utilizzo dei prodotti vernicianti utilizzati è tenuta presso la sede dell'impianto e resa sempre disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo;

- d) l'attività è esistente e le condizioni di emissione non rispettano le prescrizioni di cui al presente punto 11) a), b) e c), pertanto si allega un progetto di adeguamento da concludersi entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2011).

12) al fine di favorire la dispersione delle emissioni (barrare la condizione in cui si ricade):

- a) le bocche dei camini sono posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione dei prodotti della combustione e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura; a tal fine le bocche dei camini risultano più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati sono a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- b) i punti di emissione non hanno le caratteristiche di cui al presente punto 12) a), pertanto si allega deroga concessa dal Sindaco del Comune territorialmente interessato in relazione alle specificità del contesto territoriale e abitativo;
- c) l'attività è esistente e i punti di emissione non hanno le caratteristiche di cui al presente punto 12) a), pertanto, entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2011), si provvede a presentare dichiarazione di avvenuto adeguamento o deroga concessa dal Sindaco del Comune territorialmente interessato in relazione alle specificità del contesto territoriale e abitativo.

13) nel caso in cui si sia tenuti agli autocontrolli annuali, i condotti per lo scarico in atmosfera sono provvisti di una presa per la misura ed il campionamento degli effluenti, di diametro pari a 125 mm, dotata di opportuna chiusura metallica e realizzata in posizione resa accessibile per il personale addetto ai controlli. La presa è realizzata su un tratto rettilineo del condotto, ad una distanza da qualunque cambio di direzione o sezione del condotto stesso non inferiore a 5 volte la dimensione del diametro interno del condotto;

14) lo scarico in atmosfera di eventuali effluenti non convogliati contenenti polveri (sfiati dei silos, filtri a sacco o a maniche non dotati di un condotto di emissione convogliata, aperture di camere di calma ecc.) è presidiato da idoneo sistema di abbattimento delle polveri mantenuto in perfetta efficienza e collocato in posizione tale da favorire la dispersione degli inquinanti in maniera tale da non provocare molestie al vicinato;

15) qualunque guasto, anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da comportare una diminuzione dell'efficienza degli inquinanti emessi, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino delle normali condizioni di efficienza.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e firma

Data _____

Allego alla presente:

- Scheda informativa generale dello stabilimento in cui sarà attivato l'impianto;
- Planimetria in scala adeguata riportante anche i punti di emissione;
- Scheda dei punti di emissione secondo il modulo allegato.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

1. UNITÀ LOCALE OPERATIVA:

(coincide con il sito in cui è ubicato l'impianto per il quale si sta presentando domanda di adesione all'autorizzazione generale)

1.1. **RAGIONE SOCIALE** _____
INDIRIZZO _____
COMUNE _____ CAP _____
TELEFONO _____ FAX _____
COORDINATE UTM _____

1.2. **CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE** CLASSE 1 A B C
CLASSE 2 A B C
NON CLASSIFICATA

1.3. **NUMERO ADDETTI** _____

1.4. **CODICI ATTIVITÀ ISTAT** _____ **ANNO DI RIFERIMENTO** _____

1.5. **EVENTUALE ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI APPARTENENZA:**

1.7. LEGALE RAPPRESENTANTE.

COGNOME E NOME _____
NATO A _____ IL _____
RESIDENTE A _____ PROV. _____
VIA/FRAZ. _____

2. IMPRESA ENTE

(una impresa o ente può gestire più unità locali operative)

2.1. **PARTITA IVA** _____ **C.F.** _____

2.2. **ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO N.** _____

2.3. **RAGIONE SOCIALE** _____
INDIRIZZO _____
COMUNE _____ PROV. _____
CAP _____ TEL. _____ FAX _____

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e firma

CONSUMO DI SOLVENTE (kg/anno) Pari alla somma di tutti i valori della colonna 9	
CONSUMO DI PRODOTTI VERNICIANTI (kg/anno) Pari alla somma di tutti i valori della colonna 7	
% MEDIA DI SOLVENTE DEI PRODOTTI UTILIZZATI Calcolato come: CONSUMO DI SOLVENTE / CONSUMO DI PRODOTTI VERNICIANTI	
QUANTITÀ ANNUA DI SOLVENTE APPLICATA A SPRUZZO (kg/anno) Pari alla somma dei valori della colonna 9 relativi ai prodotti applicati a spruzzo	

PRODOTTO - NOME COMMERCIALE: indicare il nome commerciale del prodotto per esteso come indicato nella scheda di sicurezza; devono essere considerati tutti i prodotti che contengono solvente organico

DITTA PRODUTTRICE: indicare la ditta produttrice come indicato nella scheda di sicurezza

TIPOLOGIA: per tipologia si intende una delle seguenti voci: colorante, impregnante, fondo, finitura, catalizzatore, diluente, sverniciante, collante, diluente di lavaggio; eventuali altre tipologie devono essere espressamente indicate

ACQUA / SOLVENTE / ALTRO: indicare se si tratta di un prodotto a base acquosa (contenuto di solvente < 10%), a base solvente o altro (prodotti a matrice vegetale quali oli ed essenze)

APPLICAZIONE: indicare la modalità con cui viene applicato il prodotto: a spruzzo, a pennello, a tampone, a rullo, ad immersione, ad irrorazione (flow-coating); eventuali altre tipologie devono essere espressamente indicate

QUANTITÀ UTILIZZATA (litri/anno): indicare i quantitativi in litri di prodotto come risulta dalle fatture di acquisto dell'anno di riferimento considerato

QUANTITÀ UTILIZZATA (kg/anno): indicare i quantitativi in kg di prodotto, moltiplicando il valore in litri per la densità del prodotto in kg/litro (valore normalmente riportato al punto 9 della scheda di sicurezza)

% DI SOLVENTE: corrisponde alla frazione volatile contenuta nel prodotto. Il valore può essere ricavato dalla scheda di sicurezza o dalla scheda tecnica del prodotto; nel caso in cui non fosse indicato deve essere richiesto alla ditta fornitrice. Il dato deve essere espresso come percentuale in peso

Kg DI SOLVENTE (kg/anno): si ottiene moltiplicando i kg/anno di prodotto utilizzato per la % di solvente contenuta nel prodotto. Ovvero dalla formula:

[quantità di prodotto utilizzata in kg/anno – colonna 7] x [% di solvente del prodotto – colonna 8]

SCHEDA SOSTITUZIONE CARBONI ATTIVI

DATA	SIGLA CABINA	QUANTITÀ SOSTITUITA (kg)	CAPACITÀ DI ADSORBIMENTO (kg solvente/100 kg di carbone)	PERIODO DI ESERCIZIO		FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
				DAL GIORNO	AL GIORNO	

DATA: riportare la data in cui è stato effettuato l'intervento di manutenzione

SIGLA CABINA: nel caso siano presenti più cabine di verniciatura, individuare ciascuna cabina con una sigla identificativa

QUANTITÀ SOSTITUITA (kg): indicare i kg di carbone attivo sostituito

CAPACITÀ DI ADSORBIMENTO: indicare la quantità di solvente che la carica di carbone attivo è in grado di trattenere, esprimendo il dato in kg di solvente per 100 kg di carbone attivo installato (si considera una capacità massima di adsorbimento pari a 25 kg di solvente / 100 kg di carbone attivo)

PERIODO DI ESERCIZIO

DAL GIORNO: indicare la data di installazione della carica di carbone attivo appena sostituita

AL GIORNO: indicare la data di sostituzione della carica di carbone attivo

NOTA: le fatture relative alle sostituzioni delle cariche di carbone attivo dovranno essere conservate per almeno due anni e tenute a disposizione degli enti preposti al controllo, e dovranno riportare la data di sostituzione e la quantità di carbone attivo sostituita

